



ZERO EMISSION
BAROQUE
ORCHESTRA

WHY BAROQUE ORCHESTRA?

Baroque Orchestra actually contains what are the key elements for ecological living:

TECHNICAL INNOVATION, RESEARCH, FLEXIBILITY.

PRESENTAZIONE

Mai come in un mondo improntato sul consumismo e lo spreco, è importante puntare ad una strada alternativa mirata al rispetto, alla cura e alla conservazione del nostro ambiente che dovrebbe poter essere in grado di sostenerci ancora a lungo. Cosa ha a che fare tutto ciò con la musica?

Proprio da questa domanda nasce l'idea del progetto in questione: un'orchestra professionale che possa lavorare ad *impatto zero* e che trovi in questo la sua identità nonché il suo punto di forza, dimostrando come un'attività culturale possa diventare veicolo di un messaggio etico.

Se pensiamo alla cultura sia come bagaglio personale sia come patrimonio sociale, che riguarda il rapporto tra l'individuo e l'ambiente che lo circonda, ecco che l'orchestra può diventare, attraverso l'esecuzione pubblica, un veicolo sufficientemente raffinato ed efficace per poter espandere il più possibile questi ideali.

ZEBO vuole aderire a quel movimento mondiale che persegue come obiettivo, l'equilibrio tra attività umana ed ecosistema nella difesa tanto della cultura, che è la nostra anima, quanto della natura, che è la nostra casa, il nostro cibo e il nostro ossigeno, dimostrando con la sua attività che è possibile lavorare senza distruggere.

Perché *l'Orchestra Barocca*? Quest'ultima, a tutti gli effetti, racchiude quelli che sono gli elementi fondamentali per un vivere ecologico: INNOVAZIONE TECNICA, RICERCA, FLESSIBILITÀ.

L'innovazione tecnica sta nell'utilizzo di strumenti antichi (originali restaurati o copie) che ricreino le sonorità e i colori tipici del periodo tra '600 e '700.

La ricerca è intesa come ricerca filologica, ovvero lo studio e la cura degli aspetti teorico-pratici dell'esecuzione strumentale, attraverso l'analisi dei trattati originali di grandi compositori e musicisti dell'epoca.

Il repertorio barocco, infine, è sufficientemente vario da prevedere, a seconda delle necessità, un numero di musicisti variabile, da poche unità all'orchestra completa con archi, fiati e coro. In questo si riconosce la flessibilità.



PLAY



RESPECT



SHARE

Tutte le emissioni di Co2 prodotte per realizzare gli eventi **saranno compensate** da ZEBO attraverso il finanziamento di riforestazione equivalente.

Rivolgendosi a società specializzate ZEBO finanzia la riforestazione di aree **GARANTITE**.

Tutte le aree riforestare diventano automaticamente parchi protetti quindi **non edificabili ne sfruttabili** per attività umane distruttive del territorio e della natura.

ATTIVITA'

Nata nel Gennaio del 2013 ZEBO ha iniziato la sua attività con la registrazione del doppio CD:



Tomaso Albinoni: "Trattenimenti da camera"

12 sonate a violino e continuo op 6

Giorgio Leonida Tosi: violino - Marlise Goidanich: cello - Carlo Centemeri: organo

Questa registrazione è stata eseguita su richiesta e per conto della casa discografica **Brilliant Classics**.

A questa incisione è seguita una **tournée di promozione** dell'ensemble nel territorio Svizzero ma partendo da una data milanese presso la Chiesa protestante all'interno della manifestazione "**Orticola 2013**"



ZERO EMISSION
BAROQUE
ORCHESTRA

newattiti.de

ZEBO ist ein professionelles Orchester, welches sich Zero Emission zum Ziel gesetzt hat (mit dem kleinstmöglichen Einfluss auf die Umwelt arbeiten).

ZEBO zeigt, wie eine kulturelle Aktivität eine ethische Botschaft transportieren kann.

Die CO2 Emissionen, welche durch die Realisierung dieses Projektes entstehen, werden durch ein Klimaschutzprojekt (Wiederaufforstung) kompensiert.

**17 Mai
2013**

19:30 Uhr

BERN

Aula Gymnasium
Muristalden
Muristrasse 8,
3006 Bern

**18 Mai
2013**

18:00 Uhr

ZÜRICH

Hirschengraben 22,
8001 Zürich
(Zugang über Hof
hinter Kunsthaus
Restaurant)



**19 Mai
2013**

17:00 Uhr

VELLA

Pleif,
7144 Vella

ZEBO ha inoltre partecipato al
festival **MUSICA SULL'AIA**

Musik von:
FONTANA, ALBINONI, VERACINI und BIBER

Violine: Giorgio Leonida Tosi
Cello: Marlise Goidanich
Orgel: Carlo Centemeri

EINTRITT FREI
Kollekte

Kontakt:
caminada.sarah@gmail.com
g_tosi@fastwebnet.it

Gedruckt auf FSC-Papier

PRODUZIONI 2014 - PROGRAMMI

La musica per pianoforte e violino di Friedrich Kuhlau (1786-1832)



PROGRAMMA

Sonata

per pianoforte e violino op. 79 n. 1

Adagio e Rondo

per pianoforte a quattro mani op. 124

Sonata

per pianoforte e violino op. 79 n. 2

Allegro pathétique

per pianoforte a quattro mani op. 123

Sonata

per pianoforte e violino op. 79 n. 3

Organico:

Pianoforte, violino, pianoforte 4 mani

Gli albori del pianoforte nel primo '800, riservano perle di rara bellezza compositiva ed espressiva.

Finita da pochissimo l'era del fortepiano e ben lontani dal pianoforte come lo conosciamo ora, l'inizio del XIX secolo fu un grande cantiere di sperimentazione sonora nel quale gli strumenti "antichi", come il violino (che ancora per tutto il secolo avrebbe montato corde in budello e il cui archetto era in continua evoluzione), e strumenti "nuovi", come il pianoforte, si incontravano e creavano una sfida appassionante per i compositori.

Kuhlau riesce perfettamente nell'impresa di coniugare melodia romantica, rinnovata e ripensata rispetto al passato attraverso le nuove abilità tastieristiche del pianoforte, con una scrittura violinistica d'avanguardia.

ZEBO eseguirà i concerti su pianoforti storici del XIX secolo affiancando Kuhlau alle sonatine di Schubert, alla ricerca di quella atmosfera *cameristica* e di quel suono ai giorni nostri così raro.

Pur essendo nato in Germania l'importanza nella storia della musica di F. Kuhlau si lega alla Danimarca dove si è trasferito per sfuggire all'occupazione della Germania da parte dell'esercito napoleonico. In seguito per i suoi meriti artistici si è guadagnato la cittadinanza danese e il ruolo di professore di composizione nella Faculty of Royal Danish Court.

Fu un prolifico autore di molti brani; conosciuto in patria soprattutto per le opere teatrali (in cui utilizzava temi svedesi, danesi e tipici folk songs) compose oltre 200 brani, sopravvissuti all'incendio che devastò la sua casa colma di manoscritti da dare alle stampe.

Fervente ammiratore di L. Van Beethoven, che conobbe personalmente il 2 settembre 1825, introdusse al pubblico danese molte delle opere del compositore tedesco che omaggiò nel Concerto in do maggiore op 7.

Viene spesso ricordato per i lavori pianistici (anche di natura didattica) e per i numerosi brani per flauto, tanto da meritarsi in vita il nome di "Beethoven del Flauto".

Kuhlau è un compositore del suo tempo, forse senza la genialità visionaria capace di anticipare i tempi di un Beethoven, ma sicuramente importantissimo anello di passaggio fra l'estetica del classicismo (e se vogliamo dello stile galante) e quella del romanticismo (del primo romanticismo, fragile, incerto e non ancora perfettamente maturo); è un'estetica che nella tecnica e nell'armonia sente ogni influsso di Mozart e di Haydn ma nel fraseggio, nell'ambizione della conduzione delle voci, nella ricchezza tematica prova a sconfinare nel mondo romantico. Come ogni compositore che vive nel suo presente è una testimonianza importantissima e una sintesi di un linguaggio che, a cavallo fra i due secoli - e meglio ancora fra due mondi culturali - consolida un gusto e un modo di fare musica che lentamente si abbandona all'evoluzione e agli "strappi" - se così si può dire - che gli impongono compositori come Beethoven e Schubert.

Della Vita e dell'Amore e di battaglie, del Paradiso e dell'Inferno



Le storie, i tòpoi, l'immaginario del primo seicento raccontato attraverso **quattro percorsi musicali** che descrivono i pensieri e gli stati d'animo di quell'epoca.

Parlare del '600 attraverso la musica significa condurre lo spettatore in un percorso letterario ed emozionale.

Ogni "racconto" verrà introdotto da un **attore** che ne reciterà la trama e, durante l'esecuzione, verranno proiettati dei **quadri** che condurranno lo spettatore attraverso il percorso narrativo, aiutandolo ad identificare i vari brani e ad interpretarli.

PROGRAMMA

Di diavoli, di battaglie, di paradiso ed inferno

Falconieri Bayle de los diabolos
Rinen y Pelean entre Berzebillo con Satanillo, y Caruf, Y Pantul
(i diavoli danzano pregustando lo scontro e la battaglia)

Anonimo Les Boffons
(l'arrivo degli eserciti sul campo di battaglia)

Falconieri Battaglia de Barabaso Yerno de Satanas
(scontro tra gli eserciti e i diavoli)

La Suave Melodia
(sguardo sul campo di battaglia e sui suoi caduti)

Landi Ciaccona di Paradiso e Inferno
(dialogo tra le anime che hanno combattuto tra i giusti e quelle che si sono schierate con i diavoli)

Della caducità della vita

Falconieri Sinfonia

Lorenzo de' Medici Trionfo di Bacco e Arianna
(L'effimera giovinezza)

Falconieri Folias
(il trascorrere della vita)

Landi Passacaglia della vita
(la caducità della vita)

Della donna, dell'amore e del rimpianto

Falconieri Sinfonia
L'Infanta Arcibizzarra
(la piccola principessa ribelle)

Stefani Bella mia questo mio core
(le lusinghe dell'amante)

Giovanni Ambrosio Ballo detto Petite Riense
(il ballo tra la principessa e l'amante)

Allegri Ballo detto della Notte d'amore
(amore carnale)

Anonimo Aria della Monaca
(la principessa, scoperta, costretta a farsi monaca)

Uccellini Aria della Monaca sopra "E tanto tempo Homai"
(il rimpianto)

Non in terra ma in cielo, lodando Dio

Uccellini Aria sopra il Ballo di Mantova

Anonimo Fuggi fuggi fuggi dal mondo bugiardo
(non seguir il mondo fallace ed immondo)

Falconieri L'Eroica
(il vero eroismo è quello di chi segue la via tracciata dal Signore)

Monteverdi Laudate Dominum
(si lodi Dio – epilogo morale – senza curarsi di ciò che è terreno nell'attesa della ricompensa nella vita eterna)

Organico:

soprano, flauto dolce, violino, violoncello, dulciana, cembalo, organo, tiorba, percussioni

Durata:

80 min. circa

Per la realizzazione del programma verrà posizionato uno schermo su cui avverrà la proiezione dei quadri.

Sarà necessario un sopralluogo in cui valutare le luci in modo da creare la giusta ambientazione.

una produzione



In collaborazione con



A violino e continuo



PROGRAMMA

Heinrich Ignaz Franz Biber
(1644 - 1704)

Da *Sonate del Rosario*

Crucifixio et Mors
(Praeludium – Aria/Variatio – Adagio/Variatio)

Giovanni Battista Fontana
(c. 1571 – c. 1630)

Da *Sonate a 1,2,3 per il violino, o cornetto, fagotto, chitarrone, violoncino o simile altro istromento*

Sonata III a violino e basso

Domenico Gabrielli
(1651? - 1690)

Sonata I
per violoncello e continuo

Tomaso Albinoni
(1671- 1751)

Da *Sonate op. 6*

Sonata IV
(Grave Adagio – Larghetto – Adagio - Allegro)

Francesco Maria Veracini
(1644 - 1704)

Da *Sonate Accademiche*

Sonata XII
(Passacaglio – Adagio - Ciaccona)

Organico:
violino, violoncello, cembalo

MISSION

Dato che lo scopo di ZEBO è quello di unire due mondi, quello della musica e quello del rispetto ambientale e del business legato alla produzione di energia pulita, ecco che il nostro sforzo attuale è quello di trovare nuovi concerti all'interno di fiere e meeting della green economy e, in generale, delle associazioni che si occupano della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo ecosostenibile.

CONTATTI



Direttore

Giorgio Leonida Tosi
g_tosi@fastwebnet.it
+39 3930431926



Web

www.orchestrazebo.com